

## Da adv ad artista: a Mazara trasforma casa in museo

notizia pubblicata **11 Marzo 2017** alle ore **10:00** nella categoria **Curiosita'**



Un ex agente di viaggio ha trasformato la villa di famiglia a Mazara del Vallo in una sorta di 'casa museo'. "C'era un tempo in cui le opere d'arte le compravo, poi ho deciso di realizzarle io", dice Emmanuele Lombardo, 67 anni, che insieme alla moglie Francesca De Santi, 64 anni, e alla figlia Tania, 38 anni, ha dato vita a un cantiere artistico sempre aperto.

Varcando la soglia dell'abitazione, in contrada Transinico, in via dell'Unità Europea, sembra trovarsi in una sorta di Biennale di Venezia in piccolo. Lombardo aveva un'agenzia di viaggio. Poi dieci anni fa ha mollato tutto. "Non ne potevo più – ricorda – ho lasciato quel lavoro e riconquistato la libertà, potendomi dedicare alle mie passioni". Anche la moglie ha partecipato alla trasformazione della casa, disegnando e realizzando, con il supporto di un falegname, mobili e suppellettili.

"Quando mio padre – racconta la figlia Tania all'Ansa – sentiva che il lavoro di agente di viaggio cominciava a stargli troppo stretto mia madre, essendo architetto, alcune trasformazioni interne le aveva già fatte progettando mobili e arredi interni, mentre mio padre lavorava all'esterno con le sue sculture in cemento alla Gaudi. E' stato tutto molto graduale e pian piano ci si è accorti che la vera opera d'arte era diventata appunto la nostra casa che ora è un museo". Tania ha studiato all'Accademia di belle arti di Roma. Sue le tele appese alle pareti, ricche di colori e di riferimenti alle correnti dell'arte contemporanea. La villa è un cantiere artistico sempre aperto, con i viali esterni dedicati ad artisti famosi: piazzetta Beethoven, ingresso Ludovico Corrao, largo Prassitele, pagoda Pirandello, slargo Allen Ginsberg,

passaggio di Socrate, pagoda Salvador Dalì, rua Joan Mirò, viale Anton Gaudì, cortile Pietro Consagra. Ed ecco dappertutto installazioni e sculture in vetro, e ferro e vasi in ceramica che si snodano in un labirinto dell'immaginario che diventa forma e sostanza. Esposti anche oggetti appartenuti al mondo contadino che ora, in un'operazione di riciclaggio dell'oggetto di consumo, assurgono ad opere d'arte. La casa museo può essere visitata. "Basta che qualcuno ne faccia richiesta, noi siamo disponibili ad aprire le porte della nostra dimora", sottolinea Tania. (foto Ansa)